

Numero
5
Dicembre
2017

In questo numero:

1. Serbatoio Nebione:
terminati i lavori
di riqualifica
2. La visione di San
Nicolao della Flüe
Un mosaico del 1949
di Aurelio Gonzato
3. I cittadini hanno diritto
a non essere disturbati
da rumori molesti
4. Responsabilità
dei proprietari di cani
5. Emissioni di CO₂
e cambiamento
climatico
6. Il preasilo La Tartaruga
si presenta
7. Attività
I. semestre 2018

Foglio informativo
del Comune di Balerna

incomune



Nel mese di luglio si sono puntualmente conclusi i lavori di riqualifica del centro paese.

Come ricordato dal Sindaco in occasione della cerimonia di inaugurazione dello scorso 23 settembre, alla quale hanno partecipato anche il Presidente del Gran Consiglio Walter Gianora e il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli, questo comparto era un tempo completamente a disposizione della popolazione, formando una vera piazza.

La riqualifica
del centro paese:
inaugurazione

Poi, con l'avvento della modernità e della fase di sviluppo, la priorità è stata data al traffico motorizzato.

Così le case sono state abbattute, le aree pedonali sacrificate per fare posto a strade sempre più ampie e trafficate, lasciando alla popolazione solo spazi angusti e discontinui.

Con questo intervento, oltre al completo rifacimento delle sottostrutture, si è voluto riportare l'attenzione verso i cittadini-pedoni, ampliando nuovamente marciapiedi e luoghi di aggregazione.

Si è trattato di un primo passo, cui idealmente ne potranno seguire altri più incisivi, che tuttavia necessiteranno di tempi e di mezzi finanziari ben differenti, ma che rimangono comunque come obiettivo.

La speranza è ora che, dopo le divisioni intervenute nella fase di approvazione, questi spazi pubblici possano tornare a unire, a essere luoghi di vita e di scambio di relazioni umane, per noi e per le future generazioni.

1.

Terminati i lavori di risanamento del serbatoio Nebione

Il Comune di Balerna, Municipio e Consiglio comunale, vogliono trovare soluzioni innovative per approvvigionare la popolazione e le aziende attive sul territorio con acqua potabile in modo sicuro e sostenibile. Si tratta di un compito impegnativo.

Già all'inizio del secolo scorso le piccole sorgenti sul confine con Castel San Pietro e il pozzo nella piana della Pobbia non bastavano a soddisfare le accresciute esigenze della popolazione. Il progettista dell'acquedotto nel 1953 ne sintetizzava le cause nel "...sorgere di industrie e dalla sempre maggiore introduzione di servizi igienici".

Seguirono importanti investimenti che videro tra le opere principali anche la perforazione – siamo nel 1965 – di un nuovo e moderno pozzo in falda in consorzio con il comune di Chiasso; il pozzo venne chiamato Prà Tiro ed è in funzione ancora oggi.

La sostituzione del vecchio serbatoio Nebione allora con una capienza di circa 200 m³ avvenne in due tappe: negli anni '50 si realizzò una vasca circolare per l'accumulo di 1000 m³ acqua, mentre nel 1968 si aggiunse la seconda vasca rettangolare, pure di 1000 m³.

La rete di distribuzione dell'acqua crebbe a Balerna fino a contare i 23 km di tubazioni dell'acquedotto che portano oggi l'acqua potabile.

Verso fine agosto di quest'anno sono stati ultimati i lavori di risanamento del serbatoio Nebione con una capienza di 2'000 m³. Più di 20 ditte specializzate sono intervenute.

Dal lontano 1953 molte cose sono cambiate, con le nuove tecnologie è stato possibile migliorare la sicurezza del personale addetto ai lavori all'interno del serbatoio, garantire l'igiene delle vasche con filtri omologati e con rivestimenti stagni delle superfici a contatto con l'acqua, migliorare l'efficienza energetica e gestionale con nuove pompe di rilancio.

La telegestione del serbatoio è stata interamente rinnovata, adottando anche misure contro possibili sabotaggi da parte di terzi.

Il Municipio prevede di effettuare una giornata di presentazione del serbatoio Nebione nella prima metà del 2018. Si coglierà l'opportunità per premiare, in quell'occasione, il lavoro d'approfondimento sul tema dell'acqua potabile svolto dai bambini della scuola elementare.

L'approvvigionamento di acqua potabile a tutto il Comune è garantito da due serbatoi, che sono stati oggetto di importanti lavori di risanamento



2.

La visione di San Nicolao della Flüe

Un mosaico del 1949 di Aurelio Gonzato

Il mosaico di Aurelio Gonzato vide la luce nel 1949, esattamente due anni dopo la santificazione del grande eremita obvaldese di cui, quest'anno, ricorre il seicentesimo anniversario della nascita.

Gonzato nasce a Chiasso nel 1914 e si dedica all'arte dall'età di diciassette anni. A inizio anni '40 studia pittura all'accademia di San Luca a Roma, poi frequenta a Venezia la Scuola di San Marco per il mosaico. Ha realizzato oltre 150 mosaici, soprattutto di carattere religioso, di cui sette dedicati a San Nicolao. Dal 1945 ha sempre lavorato a Massagno, dove si è spento nel 2014 quasi centenario.

San Nicolao fu contadino piuttosto benestante, marito affezionato alla sua Dorothea e padre di dieci figli. Soldato tra il 1440 e il 1444 durante le campagne militari che i confederati condussero contro gli Asburgo, in seguito ricoprì importanti cariche pubbliche. A 50 anni sentì la profonda esigenza di rinunciare al mondo e dedicarsi alla preghiera e al digiuno. Con il consenso della moglie, si recò come penitente all'estero, ma una visione inquietante lo fermò a Liestal. Tornato in patria, fu raggiunto da una nuova e decisiva visione che gli indicò il luogo esatto dove costruire il suo eremo, nella gola del Ranft, a due passi dal potere di famiglia. La "visione di San Nicolao" raffigurata nel mosaico di Aurelio Gonzato sembra documentare proprio quell'episodio. Qui viveva praticamente senza nutrirsi e questo "digiuno miracoloso" suscitò molta curiosità, ma anche perplessità nelle autorità civili e religiose che infatti lo controllarono rigorosamente, non riscontrando peraltro alcun "imbroglio". Dopo le vittoriose guerre di Borgogna (1476/77) contro Carlo il Temerario la vecchia Confederazione fu sul punto di implodere a causa del conflitto tra cantoni cittadini e rurali, ma la saggia mediazione di San Nicolao riuscì ad appianare l'aspro conflitto e Bruder Klaus divenne così una sorta di salvatore della patria, assurgendo al ruolo di "Protettore della Svizzera". Muore nel 1487, circondato dalla stima universale e ormai "in odore di santità". Il suo processo di canonizzazione durerà secoli: sarà infatti beatificato soltanto nel 1669 ad opera di Clemente IX e dichiarato santo addirittura nel 1947 da Pio XII.

La fontana e il mosaico di San Nicolao sono stati oggetto di un restauro



3.

I cittadini hanno diritto a non essere disturbati da rumori molesti

L'inquinamento fonico causa disagi, ma potenzialmente anche problemi di salute (insonnia, disturbi dell'udito ecc.). L' "Ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili" vieta i rumori causati senza necessità o per mancanza di precauzioni.

I contravventori sono passibili di una multa da 50.- fino a 10'000.- franchi.

L'Ordinanza disciplina i rumori molesti in diversi ambiti: dalla quiete notturna in generale all'industria, dai lavori domestici a quelli di giardinaggio, dagli esercizi pubblici agli elicotteri ecc.

Dalle 23.00 alle 7.00 è vietata qualsiasi azione suscettibile di disturbare la quiete notturna; in altre parole rumori, discussioni e musica non possono essere propagati fuori dalla proprie mura domestiche, dagli esercizi pubblici, ecc.

Lavori agricoli e di giardinaggio rumorosi quali per esempio l'uso di un tosaerba, di un soffiatore o di un irrigatore a motore sono vietati tutti i giorni tra le 12.00 e le 13.00, prima della 8.00 o dopo le 19.00 dal lunedì al venerdì e prima della 9.00 o dopo le 18.00 il sabato.

Particolari deroghe possono eccezionalmente essere concesse dal Municipio.

4.

Responsabilità dei proprietari di cani

L'“Ordinanza municipale concernente i cani” disciplina responsabilità e comportamento dei detentori di cani nella custodia dei propri animali e spazia dall'assicurazione Responsabilità civile all'iscrizione del cane nella banca dati (microchip) alle normative del Veterinario cantonale sulle razze sottoposte a restrizioni, sui corsi ecc.

Frequenti segnalazioni da parte di cittadini o di collaboratori comunali indicano che purtroppo ci sono detentori di cani che non rispettano alcune disposizioni previste dall'Ordinanza.

Ecco alcuni esempi:

- cani incustoditi (senza guinzaglio) in luoghi frequentati dal pubblico o da altri animali
- mancata raccolta degli escrementi negli appositi sacchetti di colore rosso messi a disposizione dal Comune, oppure appositi sacchetti lasciati sulle strade, nei parchi o nei cassonetti dell'immondizia invece che nei contenitori dedicati, presenti su tutto il territorio comunale
- disturbo della quietà pubblica e del vicinato

Chi non si attiene alle disposizioni può essere sanzionato con multe che vanno da 50.– a 20'000.– franchi.

L'ordinanza può essere richiesta alla Cancelleria comunale oppure scaricata dal sito internet del comune di Balerna (balerna.ch).

5.

Emissioni di CO₂ e cambiamento climatico

La televisione e i giornali riportano spesso notizie riguardanti eventi estremi legati alla meteorologia in paesi lontani: uragani, inondazioni, siccità ecc. Eventi simili non sono qualcosa di nuovo per il nostro pianeta, ma la loro frequenza tende ad aumentare e viene messa in relazione con il cambiamento climatico in atto. Per la maggior parte dei ricercatori il cambiamento del clima e l'aumento anomalo della temperatura media dei mari e della biosfera dipendono da un accumulo rapidamente crescente nell'atmosfera di anidride carbonica (= CO₂) e di altri gas a effetto serra. Anche alle nostre latitudini siamo confrontati con questi cambiamenti, almeno in parte determinati dalle attività umane. Oltre allo scioglimento delle nevi perenni e ai periodi di intensa canicola nella stagione calda, si osserva una tendenza alla siccità con livelli anormalmente bassi dei nostri laghi (bacini idroelettrici compresi) e possibili problemi di approvvigionamento in acqua potabile.

La Confederazione e il Cantone elaborano e attivano misure volte a ridurre le emissioni di CO₂, ma anche il Comune di Balerna ha un ruolo da svolgere in questo ambito. Come?

Per esempio con l'installazione nella palazzina accessoria della Scuola media di un impianto di riscaldamento a sonda geotermica, che a differenza delle centrali termiche alimentate da combustibili fossili non emette gas a effetto serra. Con lo scopo di incentivare la realizzazione di costruzioni a basso consumo energetico e di sistemi di riscaldamento a energia rinnovabile, sulla base di un'apposita Ordinanza municipale il Comune riconosce il condono della tassa edilizia in caso di costruzioni o ristrutturazioni di edifici che rispettano lo standard Minergie. Le automobili con motore a scoppio emettono quantità non trascurabili di CO₂. Il comune sensibilizza la cittadinanza all'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO₂ attraverso delle facilitazioni di parcheggio per i veicoli leggeri efficienti e a basse emissioni. Le facilitazioni riguardano gli stazionamenti in parcheggi a pagamento o in zona blu e anche gli abbonamenti per posteggi di lunga durata. L'Ordinanza municipale che disciplina le suddette facilitazioni esiste da alcuni anni e verrà aggiornata a decorrere dal 1. gennaio 2018.

Per informazioni su questi ed altri incentivi che vanno nella stessa direzione (promozione dei trasporti pubblici, sussidio per l'acquisto di e-bike) è possibile consultare il sito internet del comune (balerna.ch), oppure contattare la Cancelleria comunale (tel. 091.695 11 60).

Anche il Comune
e i suoi cittadini
hanno un ruolo
da svolgere
nel contenimento
delle emissioni
di CO₂

6.

Il preasilo La Tartaruga si presenta

Il preasilo La Tartaruga è un'associazione di mamme che gestiscono un centro a Balerna nel quale è possibile l'incontro e lo scambio di esperienze tra genitori, come pure la socializzazione dei bambini da 0 a 4 anni attraverso momenti di gioco e attività divertenti quali letture, lavoretti, feste e corsi. Nato ben trentadue anni fa, il preasilo La Tartaruga ha visto avvicinarsi a titolo di volontariato tante mamme. Alcune di loro sono rimaste attive per anni e hanno visto passare sotto i loro occhi molti bambini, oggi adulti e spesso a loro volta genitori.

La Tartaruga si trova in via San Gottardo 94, accanto all'Ufficio postale del comune, e conta sulla disponibilità di ben ventuno mamme. I bambini hanno a disposizione locali ampi e allegri, con moltissimi giochi, libri per l'infanzia, materiale di costruzione e per attività creative e tappeti per attività motorie. Non manca un ampio locale merenda e pausa caffè con annessa cucina. Nel 2016, con grande soddisfazione delle mamme volontarie, il preasilo ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dal Cantone quale "centro di socializzazione" per i minori e le loro famiglie.

I costi di gestione sono coperti dai contributi cantonali e comunali, dalle tasse di frequenza del preasilo e anche dai proventi di diverse attività di animazione quali la festa di Carnevale, i pomeriggi di lavoretti o il tradizionale mercatino di Natale.

Ai genitori La Tartaruga propone anche regolarmente varie serate informative sulle tematiche della genitorialità, della crescita del bambino ecc.

La tassa di frequenza al preasilo è di 3.– franchi per mezza giornata, con riduzioni per fratellini e per chi lo frequenta con regolarità. Non è necessario iscriversi, basta presentarsi negli orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.45 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30. Il preasilo è chiuso durante le vacanze scolastiche.

Le mamme de La Tartaruga invitano cordialmente tutte le famiglie a venire a trovare, in particolare quelle che sono appena arrivate a Balerna e che desiderano allacciare nuove amicizie.

Presso il preasilo è anche possibile avvalersi gratuitamente della consulenza preziosa delle pedagogiste dell'Associazione Progetto Genitori, presenti periodicamente.

Ulteriori informazioni visitando il sito latartaruga.ch oppure telefonando ai numeri 091.682 84 18 o 091.683 26 77.

Da 32 anni
il preasilo
La Tartaruga
favorisce
la socializzazione
dei bambini
da 0 a 4 anni
e incontri
e scambi
di esperienze
tra genitori



7.

Attività I. semestre 2018

Centro della gioventù	14 gennaio, ore 17.00	Cerimonia di scambio degli auguri, di premiazione per meriti sportivi e culturali e incontro con i diciottenni
	14 giugno–15 luglio	Mondiali di calcio Russia 2018 (su maxischermo) Partite della nazionale svizzera e di altri stati
Mostre Sala del Torchio	vernice 3 febbraio, ore 18.00	Sonia Vicari e Claudia Cruceli Koch aperta fino al 25 febbraio
	vernice 14 aprile, ore 18.00	Alexandra Von Burg, opere pittoriche aperta fino al 6 maggio
Teatro Manzoni Milano	13 gennaio, ore 17.00	Regalo di Natale con Gigio Alberti, Giovanni Esposito
	2 febbraio, ore 17.00	Due ² con Raoul Bova, Chiara Francini
	3 marzo, ore 17.00	Mariti e mogli con Monica Guerritore, Pietro Bontempo
	7 aprile, ore 17.00	Non mi hai più detto ti amo con Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia
	5 maggio, ore 17.00	Quel pomeriggio di un giorno da star con Corrado Tedeschi, Tosca D'Aquino
Teatro Nuovo Milano	10 marzo, ore 17.00	La famiglia Addams musical, con Gabriele Cirilli

Le proposte culturali sono a cura del Dicastero cultura Balerna
telefono: 091.683 03 24; e-mail: cultura@balerna.ch